

Incidenti montagna: valanga travolge sei alpinisti, uno grave

E' ricoverato in un ospedale svizzero. Gli altri cinque incolumi

12 dicembre, 18:54

(ANSA) - VERBANIA (VCO), 12 DIC - Un gruppo di sei alpinisti e' stato travolto ieri da una valanga staccatasi dal Monte Moro, la vetta di 2870 metri nel massiccio del Monte Rosa, al confine tra Italia e Svizzera. Uno di loro, rimasto sotto la valanga per oltre 25 minuti, e' in gravi condizioni. Gli altri cinque non hanno riportato ferite.

E' successo sul versante svizzero, poche decine di metri oltre la linea di confine che divide il Canton Vallese dalla valle di Macugnaga (Vco). (ANSA).

La tragedia sul Corno Rosso

Un 50enne milanese, sciatore esperto, lotta contro la morte

teresio valesia

macugnaga (verbania)

Lotta contro la morte, in condizioni disperate, uno sciatore-alpinista travolto da una valanga domenica mattina sul Corno Rosso, un cima di 3230 metri, posta sulla cresta fra Macugnaga e la valle di Saas Fee.

Si tratta di Alberto Pizzigoni, 50 anni, milanese, che dopo l'incidente è stato trasportato in elicottero all'ospedale vallesano di Sion. Era insieme a cinque amici, tutti esperti alpinisti e sciatori, fra cui due guide, che, dopo aver raggiunto in funivia il Passo del Moro, sono saliti alla Bocchetta di Galkerne dove in passato si teneva la scuola di sci estiva di Macugnaga. Proseguendo sul versante svizzero della "Traversata dei Camosci" (itinerario molto frequentato in estate), il piccolo gruppo ha affrontato la parete del Corno Rosso, che non è molto ripida e quindi apparentemente è priva di pericoli, ma sulla quale nei giorni scorsi i venti da ovest hanno accumulato un rilevante quantitativo di neve.

Poco sotto la cima si è staccato un lastrone di neve largo oltre cento metri che li ha travolti. Gli altri sono riusciti a liberarsi rapidamente degli sci mentre Alberto Pizzigoni è stato sepolto dalla massa nevosa. Immediate le sue ricerche da parte dei compagni di ascensione, che però hanno dovuto impiegare oltre venti minuti prima di estrarlo poiché lo sciatore travolto si trovava nella parte bassa della valanga. Gli sono stati praticati subito un prolungato massaggio cardiaco e i procedimenti di rianimazione. Un elicottero medicalizzato dell'Air Zermatt l'ha poi trasportato all'ospedale di Sion dove è stato ricoverato nel reparto delle cure intense.

La gendarmeria cantonale di Briga ha aperto un'inchiesta interrogando i suoi compagni che nel tardo pomeriggio sono stati portati a Macugnaga da un elicottero del 118. Alberto Pizzigoni è un fedele frequentatore di Macugnaga dove ha un appartamento di vacanza. Il suo programma per domenica era di salire al bivacco Belloni, poi avendo incontrato gli altri amici, ha preferito

aggregarsi a loro, tutti dotati di grande esperienza e uniti dalla passione per lo sci alpinismo. Una decisione davvero sfortunata.

Valanga nel massiccio del Monte Rosa: coinvolti 6 scialpinisti, uno grave

13 dicembre 2011 - 10:46 | Autore: [Valentina d'Angella](#)

SAAS-ALMAGELL, Svizzera — Un gruppo di 6 scialpinisti domenica mattina è rimasto coinvolto in una valanga scesa dal Corno Rosso nel massiccio del Monte Rosa, fra i territori di Macugnaga e la valle di Saas Fee. Cinque di loro ne sono usciti illesi, il sesto invece è rimasto sepolto sotto la neve per diversi minuti ed è stato estratto in gravi condizioni. L'uomo è stato recuperato dal Soccorso alpino elvetico e trasportato all'ospedale vallese di Sion dove sarebbe arrivato in ipotermia.

A differenza di quanto emerso dalle prime notizie, lo scialpinista, un milanese di 50 anni, è stato travolto da una valanga scesa dal Corno Rosso, la vetta di 3230 metri nel massiccio del Rosa, e non dalla Cima Jazzi. Lo scialpinista era partito insieme ad altri 5 compagni di escursione con le pelli di foca dal Passo del Monte Moro, posto a 2870 metri al confine tra Italia e Svizzera e si trovava poco sotto i 3000 metri di quota quando è sceso il distaccamento nevoso.

Pare che tutto il gruppo sia stato travolto dalla valanga, ma mentre gli altri sarebbero usciti illesi dalla neve, il sesto sarebbe stato trascinato a valle per circa 300 metri e sarebbe rimasto sepolto per diversi minuti, secondo l'Ansa 25. Secondo le prime ricostruzioni, provvidenziale sarebbe stato il soccorso prestato dagli stessi compagni che l'hanno localizzato ed estratto ancora vivo. Sul posto è intervenuto l'elicottero dell'Air Zermatt che ha recuperato lo scialpinista e l'ha portato all'ospedale di Sion, capoluogo del Canton Vallese, dove sarebbe ricoverato in prognosi riservata.